



OGGI

Alle 18.30, Cattedrale di Gaeta, con il vescovo Vari, Messa per l'inizio del ministero pastorale del nuovo parroco don Centola.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE

Alle 19, chiesa dell'Immacolata a Scauri, Messa per l'ingresso di don Corrente, nuovo parroco anche a Tremensuoli.

DOMENICA 30 SETTEMBRE

A Itri, consiglio pastorale diocesano.

Cresima. Don Giuseppe Marzano: «La vita umana viene rinnovata dalla presenza dello Spirito Santo»

Quell'esperienza di Dio che cambia gli adulti



Il vescovo Vari celebra le Cresime degli adulti (foto Anna Dies)

I prossimi appuntamenti di preparazione al sacramento si svolgeranno nelle foranie di Formia, Fondi, Minturno e Gaeta

DI ENRICHETTA CESARALE

Riprende per il secondo anno il percorso di preparazione per gli adulti che chiedono di ricevere il sacramento della Cresima. «È un'occasione per approfondire il proprio percorso umano e spirituale e per riscoprire la propria umanità davanti a Dio. Con il sacramento della Cresima – racconta don Giuseppe Marzano, impegnato nel servizio diocesano per l'evangelizzazione, come responsabile dei cammini di Cresima per adulti – lo Spirito Santo rinnova la sua presenza nella vita dell'uomo. Egli, il Consolatore, ci chiede di sognare e di progettare una vita felice, di appassionarsi alle novità dell'esistenza, di non lasciarsi spaventare dalle fatiche prevedibili e dagli ostacoli che spesso si devono affrontare; ci chiede, infine, di fidarsi di Dio che crede in ciascuno di noi». Considerato il successo dello scorso anno per questa esperienza, quasi un primo esperimento di tali cammini foraniali, è possibile fare più di una riflessione. Dopo il sacramento della Cresima c'è quasi un'addio alla vita cristiana, considerata la particolare età dei ragazzi che, all'inizio della scuola superiore e dunque prossimi al via di una tappa nuova dell'adolescenza, si ritrovano in un tempo di transizione, ovvero del mettere in dubbio quanto ereditato e ricevuto. Accogliendo e ascoltando

ricordi post-comunione di quanti hanno desiderato fare la cresima da grandi e i motivi della loro 'fuga' dalle parrocchie, si è imposto il grande interrogativo sui percorsi catechetici adottati dalle comunità cristiane, affinché siano capaci di raggiungere il cuore dei ragazzi. Don Bosco diceva che non basta amare i ragazzi, ma è necessario che loro stessi si accorgano di essere amati. Pertanto, come comunità ecclesiale e come cristiani dovremmo aver cura dell'accoglienza, cioè esser in grado di abbracciare senza giudizio tutti coloro che desiderano ritornare

anche solo per ricevere la Confermazione, consapevoli che la grazia sacramentale agisce in modi sorprendenti ed inediti. Chissà di cosa parlavano i discepoli in quell'andare a due a due, uscendo dalla *domus ecclesiae* (chiesa domestica), verso luoghi non ancora noti. Chissà cosa li spingeva ad uscire dalla sicurezza di quella casa sacra verso suoli pagani. Si può ipotizzare il loro andare dopo la celebrazione della Cena

eucaristica ripieni della forza effusiva del dono della grazia, discutendo sulla debolezza della croce e colmi dello sguardo accogliente e sanante del loro amico Gesù, per contagiare, attrarre, riversare, donare.

Questa la grammatica della Chiesa, secondo il vescovo Luigi Vari, nella quale alcuni termini risuonano e hanno necessità di essere appresi da molti come, ad esempio, il perdono, l'accoglienza, l'amore. Paradigmi semplici ed essenziali di Gesù, da imparare come la grammatica che, seppur noiosa, continua monsignor Vari, permette di imparare a parlare. Per essere sale, lievito, luce, per poter dare sapore ed illuminare, lungo le strade che dal centro portano alle periferie dell'esistenza, si cercano uomini e donne di Dio che, avendo respirato il profumo di Cristo, ritrovano nell'esperienza della propria filiazione il senso del debito della diffusione di tale profumo.

Gli incontri di preparazione si svolgeranno nelle quattro foranie: a Gaeta presso la parrocchia di Santo Stefano, a Formia nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, a Fondi nella parrocchia della Regalità di Maria Santissima e San Pio X, a Minturno nella parrocchia di Sant'Albina. Quanti vi parteciperanno riceveranno il sacramento della Cresima direttamente dal vescovo domenica 18 novembre alle 17 in cattedrale a Gaeta.

«Buon cammino a quanti hanno scelto di incamminarsi in questa avventura» conclude don Giuseppe Marzano, alla ricerca di quell'abbraccio benedittivo che solo il Buon Pastore può offrire; il Maestro per quanti scelgono di essere lieti annunciatori di salvezza. Il sogno di monsignor Vari di una Chiesa diocesana che si fa prossima sulla strada dei tanti "mendicanti della carezza di Dio" inizia a delinearsi.

Chiesa e dottrina sociale: tre gli incontri a Formia

DI CARLO LEMBO

«Nessuno può esigere da noi che releghiamo la religione alla segreta intimità delle persone, senza alcuna influenza sulla vita sociale e nazionale, senza preoccuparci per la salute delle istituzioni della società civile, senza esprimerci sugli avvenimenti che interessano i cittadini. Una fede autentica implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di trasmettere valori, di lasciare qualcosa di migliore dopo il nostro passaggio sulla terra. Tutti i cristiani, anche i Pastori, sono chiamati a preoccuparsi della costruzione di un mondo migliore. Di questo si tratta, perché il pensiero sociale della Chiesa è in primo luogo positivo e propositivo, orienta un'azione trasformatrice e non cessa di essere un segno di speranza che sgorga dal cuore pieno d'amore di Gesù Cristo».

Con queste parole della "Evangelii Gaudium" al numero 83, papa Francesco ha esortato le comunità ecclesiali a prendere coscienza del risvolto sociale della fede la quale, come afferma la lettera di san Giacomo, «senza le opere è morta». Un invito che è stato oggetto di attenta e approfondita riflessione da parte delle comunità parrocchiali di Formia durante le elezioni amministrative del giugno scorso: in quell'occasione parroci e consigli pastorali si sono



Il vescovo Domenico Pompili

interrogati sulle parole da rivolgere alla comunità formiana e ai candidati a sindaco, per indicare le esigenze del bene comune e per contribuire alla sua costruzione a Formia. Questa operazione ha portato all'elaborazione di una lettera alla città, pubblicata il 29 aprile, festa di santa Caterina da Siena patrona d'Italia e d'Europa: intorno a questo scritto è stato poi impostato il confronto con i candidati a sindaco, organizzato dai gruppi di Azione cattolica nel maggio scorso. Il percorso ha manifestato anche un'altra necessità. La complessità di un autentico discernimento sulla dimensione socio-economica della fede ha spinto i parroci e le comunità a proporre un itinerario di formazione sui principi e sulle conseguenze dell'insegnamento della Chiesa

relativamente alla dottrina sociale. Questa esigenza si è concretizzata in una proposta rivolta primariamente, ma non esclusivamente, ai membri dei Consigli pastorali parrocchiali con un percorso di formazione dal titolo: "Nel mondo testimoni del Vangelo". Tre serate che si svolgeranno dalle 19 alle 20.30 presso il salone della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria a Formia, in cui verrà approfondito il "Compendio della dottrina sociale della Chiesa", per lasciarsi interrogare da questo documento del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. Sono tre i relatori che guideranno la riflessione: il vescovo di Rieti Domenico Pompili, presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali della Cei, che giovedì prossimo affronterà il tema «I principi della dottrina sociale della Chiesa»; don Emanuele Giannone, rettore del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni e docente di morale sociale presso l'Istituto Leoniano, che interverrà martedì 2 ottobre sul tema «La Chiesa e la dimensione socio-economica»; il professor Francesco Del Pizzo, docente di sociologia e dottrina sociale della Chiesa a Napoli, dove è vicepresidente del settore adulti di Azione cattolica, il quale martedì 9 ottobre proporrà una riflessione sul tema «La Chiesa e la comunità politica». Ai consigli parrocchiali di Formia, a quanti vorranno approfondire l'argomento, l'invito a partecipare a questo percorso pensato, condiviso e promosso dai sacerdoti e dalle parrocchie della città.

giovani. Il Consiglio pastorale si riunisce in vista del prossimo Sinodo dei vescovi

DI MARIA GRAZIANO

Una comunità che ascolta, si ascolta e si riunisce per crescere ancora più bella, apostolica e unita. È questo lo stile indicato al consiglio pastorale diocesano dal vescovo Luigi Vari, notoriamente attento alle giovani generazioni. Di loro si occuperanno i consiglieri, il 30 settembre, introdotti da un esperto di discernimento vocazionale, il padre gesuita Gaetano Piccolo, insieme ai giovani delle due équipe diocesane e con don Francesco Contestabile che condividerà

le riflessioni dei direttori degli uffici di pastorale diocesana. La Chiesa di Gaeta intende rivitalizzare così il vissuto ordinario delle comunità parrocchiali, continuando ad essere in cammino con i giovani; ascoltando la voce dei pastori che a breve si riuniranno nel Sinodo dei vescovi, anche con un tempo dedicato allo studio di strumenti come il documento preparatorio "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" e quello della Commissione teologica internazionale su "La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa".

Insieme contro il tumore al seno, parte da Minturno il «Nastro rosa»

DI SANDRA CERVONE

Nell'aula consiliare si ritroveranno istituzioni, associazioni e cittadini per dare il via, anche nella provincia pontina, alla campagna annuale in favore della prevenzione e della diagnosi precoce, sotto lo slogan: «Prevenire è vivere. Insieme si vince»



La sala consiliare di Minturno

Ottobre è il mese del «Nastro Rosa», campagna mondiale per la prevenzione dei tumori alla mammella. Anche quest'anno la Sezione provinciale di Latina della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) ha invitato tutte le amministrazioni civiche ad illuminare di rosa un monumento cittadino, al fine di richiamare l'attenzione sulla «necessità della prevenzione come buona prassi nella vita delle donne, affinché tutte si sottopongano a visite senologiche periodiche, per una diagnosi precoce che salvi loro la vita». La prevenzione, infatti, resta l'unica vera arma per scongiurare il cancro visto che, nonostante i passi da gigante compiuti dalla ricerca e dalla medicina, ancora troppe donne perdono la vita o devono sottoporsi ad interventi chirurgici devastanti. La diagnosi precoce può impedire tutto questo così come l'attenzione ad alcune regole da seguire per una prevenzione efficace e mirata.

Quest'anno c'è una novità per l'intero sudpontino: il Nastro Rosa della Lilt e dell'Asl provinciale si aprirà infatti nel comune di Minturno, precisamente nell'aula consiliare, alle 10.30 di domenica 30 prossima. Un'occasione per fare il punto della situazione in questo territorio dove, fra l'altro, opera da tre anni una delegazione della Lilt, con sede in via Firenze a Gaeta. Oltre al sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli e agli assessori Mimma Nuzzo e Francesco Paolo Esposito, sarà presente il sindaco di Gaeta, Cosmo Mitrano. Al tavolo dei relatori: oltre il presidente della Lilt provinciale, Alessandro Rossi, ci saranno il direttore clinico della Breast Unit di Latina, Fabio Ricci e i rappresentanti della Asl e dell'Università La Sapienza (Polo Pontino). Invitate tutte le associazioni di volontariato perché «il cancro si sconfigge solo tutti insieme». Istituita nel 1992 negli Stati Uniti da Evelyn Lauder e promossa in tutto il mondo, la campagna Nastro Rosa coinvolge 70 nazioni e, in Italia, le varie regioni italiane dove opera la Lilt.

Celeste Ingrosso racconta i suoi viaggi

DI LOREDANA TRANIELLO

Verranno presentati il 20 ottobre alle 19, nella libreria "Fuori Quadro" di Formia, i due romanzi di Celeste Ingrosso, giovane formiana che ha trovato consenso con i suoi scritti già alle prime uscite. I romanzi si intitolano "La sorgente del fiume Bann" e "Nuvola rosa al tramonto". «La passione per la scrittura ha sempre fatto parte di me» ha dichiarato Celeste Ingrosso che, nella vita, ha viaggiato molto. Ha poi vissuto nell'India del Nord, paese che le ha aperto un mondo, l'ha segnata e che porta nel cuore. Al suo rientro in Italia, ha coltivato la sua passione e proseguito con un viaggio dentro sé stessa. I suoi romanzi non sono sto-

rie autobiografiche, ma racconti in cui emergono in tutta la loro potenza emozioni, sensazioni, il credo induista con un passato cristiano per un percorso interiore.

«Scrivo in maniera intima – ha dichiarato l'autrice – nel mio primo romanzo traspare più una cultura orientale induista, nel secondo romanzo, invece, c'è più una cultura cristiana. L'India ha lasciato dentro me un'impronta forte che mi ha aiutata per una crescita interiore. Credo che il percorso spirituale dell'uomo vada oltre le classificazioni e le differenze». Continua sottolineando con parole appassionate sia le sue esperienze nel percorso cristiano che in quello induista; strade che ogni uomo intraprende e percorre per raggiungere Dio. «Al di là del cammino

spirituale di ognuno – conclude – ciò che mi preme descrivere nei miei romanzi è il viaggio interiore dell'Uomo, il suo percorso esistenziale, la storia dell'anima».

Il calcio su Radio Civita InBlu

La storica emittente radiofonica di Gaeta, Radio Civita InBlu, in partnership con Radio Gioventù InBlu di Roccasecca, trasmetterà le partite del Frosinone Calcio e le relative rubriche sportive.

La partnership tra le due emittenti ha generato un accordo con Radio Day – emittente ufficiale del Frosinone – per le trasmissioni delle partite in un bacino di utenza di quasi 300mila abitanti. Un "tour radiofonico" negli stadi italiani in diretta, per tutto il campionato di Serie A. (L.S.)